

Prot. N° 8435/08

05.11.2019

LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI"

VALLO DELLA LUCANIA (SA)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

sottoscritto il 05.11.2019

L'anno 2019, il giorno 05 del mese di novembre alle ore 8,30 si riuniscono le parti per la negoziazione e la stipula del seguente Contratto Integrativo di Istituto triennale del Liceo Scientifico di Vallo della Lucania.

Sono presenti:

Per la parte pubblica:

Dirigente scolastico Antonio Iannuzzelli

Per le Rappresentanze Sindacali Unitarie

RSU Athena Cavallo Anna

RSU Athena Mogrovejo Maria Rosa

RSU SNALS Assente

VISTO il D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO il D.lgs 150 del 27/10/2009;

VISTO il CCNL comparto scuola;

VISTO il C.C.N.I. del MIUR del 18/09/2019

VISTA la nota MIUR prot. n. 21795 del 30/09/2019 (Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" – Cedolino Unico a.s. 2019/2020);

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ;

VISTO il Fondo dell'istituzione scolastica determinato dal DSGA;

VISTO il Piano di lavoro e delle attività del personale ATA;

le parti, sottoscrivono il seguente contratto integrativo d'istituto:

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

- a. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- b. Gli effetti del presente contratto decorrono dopo il controllo di compatibilità finanziaria dei Revisori dei Conti comunque dopo che siano trascorsi i trenta giorni dalla trasmissione senza rilievi.

Art. 2 Interpretazione autentica

- a. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
- b. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- c. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
- d. Per la definizione dell'accordo di interpretazione autentica, si seguono le medesime procedure della stipula del contratto.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I Relazioni Sindacali

Art.3 Competenze degli OO.CC.

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Art.4 Obiettivi e strumenti

- a. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
- b. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti
- c. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione
 - Confronto

Art.5 Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

- a. La RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- b. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- c. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata di norma con cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Art.6 Contrattazione integrativa

- a. Sono oggetto di contrattazione di istituto le materie previste dai contratti e dalle norme di legge.
- b. La contrattazione integrativa di istituto non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola, le clausole discordanti non sono valide.

Art.7 Informazione

- a. Sono oggetto di informazione preventiva quelle previste dai contratti e dalle norme di legge.
- b. Nel rispetto delle competenze degli OO.CC., il Dirigente Scolastico fornisce, alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS firmatarie, in appositi incontri, convocati di norma cinque giorni, l'informazione, fornendo anche l'eventuale documentazione.

Art.8 Confronto

Su richiesta della RSU si aprirà il confronto sulle materie previste dai contratti e dalle norme di legge.

CAPO II – Diritti sindacali

Art.9 Attività sindacale

- a. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato all'ingresso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così la responsabilità legale.

- b. Il Dirigente Scolastico trasmette alla RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. firmatarie tutte le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.10 Assemblea in orario di lavoro

- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati. rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno dieci giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il Dirigente Scolastico informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 2 unità di personale non potranno partecipare all'assemblea.

Art.11 Contingenti del personale a.t.a. in caso di sciopero

Le parti, nel merito, convengono sulle seguenti prestazioni, indispensabili, da assicurare da parte del personale A.T.A. e i relativi contingenti, in applicazione della Legge 146/1990, dell'allegato al CCNL vigente e del contratto nazionale integrativo, dell' 8 ottobre 1999. Un Collaboratore Scolastico con funzioni di apertura, chiusura e sorveglianza della scuola.

TITOLO III- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I Norme generali

Art.12 Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio per l'a. s. 2019-20 sono le somme del MOF 2019-20 e le somme risultanti dalle economie del MOF al 31.08.2019.

1) MOF a.s. 2019/2020

FONDO D'ISTITUTO	€ 35.039,14
FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	€ 2.638,86
INCARICHI SPECIFICI A.T.A.	€ 2.062,55
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI	€ 2.078,55
ORE ECCEDENTI LA PRATICA SPORTIVA	€ 2.140,15
PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO, A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA	€ 278,44
Totale lordo dipendente	€ 44.237,69

2) ECONOMIE MOF AL 31/08/2019

Le somme avanzate al SICOGE del MEF al 31/08/2019 relative all'anno scolastico 2018/2019 sono le seguenti:

Capitolo/Piano Gestionale	Denominazione	Importo
2549/05	FIS	€ 1.140,89
2549/06	O.E.S.D.A.	€ 4.953,46
2549/12	Ore Eccedenti Pratica Sportiva	€ 28,41
2554/05	FIS	€ 53,50
2554/06	O.E.S.D.A.	€ 18,87
2555/06	O.E.S.D.A.	€ 20,61
	Totale lordo dipendente	€ 6.215,74

Infine sul Programma Annuale e.f. 2019 sono disponibili € 3.052,12 per l'attivazione dei corsi di recupero debiti formativi che sono economie dello specifico finanziamento relativo ad anni scolastici precedenti.

Art 13 Criteri per la ripartizione del fondo d'istituto

- Il Budget del Fondo d'Istituto (MOF) è finalizzato all'attuazione del piano dell'offerta formativa e, pertanto, è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico anche di altre scuole, nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa, prevista dal CCNL.
- Per la ripartizione del fondo d'istituto, si seguono i seguenti criteri generali: numero del personale ATA, numero dei docenti, attività e progetti del POF e piano delle attività. Le parti hanno concordato per il finanziamento comune del FIS personale ATA docenti il seguente criterio di ripartizione: al personale ATA 30 %, al Personale docente 70%.
- Tutte le risorse vengono impegnate al fine di realizzare le attività previste dal POF e per assicurare il buon funzionamento della scuola.

L'importo di 2.638,86 delle Funzioni strumentali viene diviso in parti uguali per i docenti incaricati

La somma di € 2.078,55 viene impegnata per le ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti

La somma di € 2.140,15 viene impegnata per le ore eccedenti la pratica sportiva

La somma di € 278,44 viene impegnata per i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Le risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa provenienti dalle economie degli anni precedenti di € 6.215,74 essendo senza il vincolo originario di destinazione (v. nota miur prot. 21795 del 30-09-2019), tenuto conto delle specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica vengono utilizzate per retribuire i docenti per le attività e i progetti previsti dal PTOF.

Le risorse di € 35.039,14 vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola.

70%. DOCENTI € 24.527,39

30 % ATA € 10.511,75

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, saranno impegnate solo per tali attività, a meno che non siano risparmi che possano essere utilizzati per altri fini per la retribuzione dei docenti.

LA DISPONIBILITA' PER IL PERSONALE DOCENTE sarà impegnata per incentivare le seguenti attività/progetti:

Descrizione	Importo lordo dipendente	
Ore aggiuntive attività didattiche di insegnamento		€7.000,00
Corsi di recupero debiti formativi		€3.052,12
Compensi n.2 collaboratori D.S.	I collaboratore	€ 4500
	II collaboratore	€ 4000
Coordinatori di Classe, Referenti Educazione Ambientale, Referenti Sicurezza, Dipartimenti disciplinari/ Iterdisciplinari, Dipartimento ricerca innovazione sviluppo e progettazione, Referenti Salute, cic, sportello di ascolto, Sportello didattico di recupero e consolidamento disciplinare, Referenti sistema di qualità della scuola, Responsabili laboratori, Referenti alternanza scuola lavoro, Responsabile commissione H, Referenti bullismo e cyberbullismo, Responsabili dei dipartimenti disciplinari/ Iterdisciplinari, Coordinatori attività alternative e integrative, Coordinatori attività di recupero, Corsi di recupero, Autovalutazione d'istituto, Commissione prove invalsi, Componenti staff d'istituto. Progetti : Il territorio Laboratorio di esperienze Leadership scolastica e comunicazione Innovazioni metodologiche Nuove pratiche didattiche Immigrazione/integrazione/interculturali/scambi culturali Educare alla parità/ educare alla legalità Valorizzazione Eccellenze, Continuità, orientamento, accoglienza Scuola e territorio Valutazione, autovalutazione, monitoraggio attività e progetti d'istituto/INVALSI Attività alternative integrative ECDL/ Cambridge e/o Trinity Progetto di preparazione per l'ammissione all'università Ogni altro progetto e/o altra attività , inserita nel PTOF o deliberata dal C.D. e/o disposta dal dirigente in linea con il PTOF.		€15.243,13

LA DISPONIBILITA' PER IL PERSONALE ATA sarà così impegnata: €10.511,75

€ 2900,00 per il pagamento dell'indennità di direzione al D.S.G.A.;

€ 640,60 per il pagamento dell'indennità di direzione al sostituto del D.S.G.A.;

Descrizione

Per le prestazioni aggiuntive del personale A.T.A.
€ 6.971,15

1. Amministrativi
 - 25% per lavoro straordinario
 - 10% intensificazione lavoro (svolgimento dei compiti di altro lavoratore assente e non sostituito)
2. Tecnici
 - 20% per lavoro straordinario
 - 5% intensificazione lavoro (svolgimento dei compiti di altro lavoratore assente e non sostituito)
3. Collaboratori
 - 25 % per lavoro straordinario
 - 15% intensificazione lavoro (svolgimento dei compiti di altro lavoratore assente e non sostituito)

INCARICHI SPECIFICI

Incarichi specifici A.T.A. per 4 unità del personale amministrativo € 228,14 ciascuno
€ 2.062,55 per 1 unità del personale tecnico € 350,00
per 4 unità del personale ausiliario € 200,00 ciascuno

Nel caso in cui il F.I. dovesse essere inferiore o superiore al budget suindicato, sarà ridistribuito utilizzando sempre gli stessi criteri e le stesse percentuali della presente contrattazione.

Art 14 criteri di ripartizione risorse formazione

Tutto il personale ha diritto alla formazione. Le risorse saranno ripartite tenendo presente le esigenze del personale ata e docente. Sarà data priorità alla formazione sulla sicurezza e sulla privacy.

Art 15 Criteri di attribuzione compensi accessori compreso alternanza S.L. e fondi di progetti nazionali e comunitari

Per incentivare i tutor e le altre figure dell'alternanza scuola/lavoro, si terrà presente sia del numero degli alunni coinvolti che il numero degli enti coinvolti, utilizzando fino al 70% dello stanziamento del Ministero per il periodo di riferimento, salvo diverse disposizione del Ministero.

Per i progetti finanziati con fondi specifici di enti, di privati e dell'U.E (PON), i compensi saranno determinati così come previsto dalla ripartizione del progetto stesso, sarà cura del dirigente scolastico quantificare le risorse e le figure necessarie per la realizzazione dello stesso.

Se non è prevista la ripartizione in modo dettagliata dei progetti finanziati con fondi specifici di enti, di privati e dell'U.E (PON) il dirigente terrà presente delle esigenze funzionali dei singoli progetti.

Art. 16 Retribuzione

Lo svolgimento delle attività aggiuntive, previa autorizzazione scritta, dà diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto, in base al compenso orario o forfetario. Il limite massimo di un compenso forfetario non può superare quello previsto per il I collaboratore del D.S.

Al termine dell'incarico è comunque effettuata una valutazione da parte del dirigente dell'attività svolta.

Il compenso per le attività aggiuntive, è erogato, di norma, per le ore effettivamente prestate, in aggiunta al normale orario di lavoro nonché l'intensificazione del lavoro per il personale ATA. Il compenso verrà liquidato per intero, in parte o non verrà liquidato a consuntivo dell'attività svolta, a seguito di una relazione dell'interessato dalla quale si evidenzia la realizzazione dei risultati attesi, dei registri di presenza e/o dei verbali degli incontri in un'unica soluzione entro il 31 agosto. Le prestazioni presuppongono l'effettivo svolgimento delle attività lavorative. Tutte le prestazioni aggiuntive devono essere autorizzate con il provvedimento del Dirigente scolastico, previa verifica delle esigenze funzionali dell'Istituzione scolastica.

I compensi accessori, relativi ai progetti nazionali e comunitari, saranno quelli previsti dalla normativa vigente compresi quelli a carattere forfetario e/o inseriti nel progetto.

È necessario, dare priorità, al riconoscimento economico alle diverse responsabilità e competenze, evitando la distribuzione a pioggia.

Art. 17 Attività retribuite con il Fondo d'istituto

Sono da considerarsi, attività da retribuirsi con il fondo dell'istituzione scolastica, tutte le attività aggiuntive autorizzate dal dirigente scolastico ed in particolare:

- ogni attività di insegnamento, svolta oltre l'orario curricolare ;
- ogni attività aggiuntiva funzionale all'insegnamento oltre il proprio orario di servizio,
- ogni attività collegiale, svolta oltre il tetto massimo delle 40 ore se autorizzate e per un massimo di 10 ore;
- ogni altro progetto e/o altra attività , inserita nel PTOF o deliberata dal C.D. e/o disposta dal dirigente in linea con il PTOF;

Art.18 – Conferimento degli incarichi

- a. Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
- b. Nell'atto di conferimento dell'incarico individuale verrà indicato anche il compenso spettante.

Capo II Personale Docente

Art.19 – Individuazione dei docenti

- a. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurricolari tenendo conto delle competenze del docente, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

Art.20 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

Il valore economico per il premio individuale massimo per ciascun beneficiario è di euro 2000,00 .

Capo III Personale ATA

Art.21 flessibilità oraria ATA

La flessibilità è funzionale all'esigenza dell'utenza. Di norma l'orario viene effettuato consecutivamente se di pomeriggio con ingresso posticipato solo in casi eccezionale è possibile effettuare l'orario spezzettato.

Art.22 – Quantificazione delle attività aggiuntive

- a. Le attività aggiuntive svolte come straordinario, ai fini della liquidazione è previsto il compenso e/o del godimento dei recuperi compensativi.

Art.23 – Recuperi compensativi

Le attività svolte oltre l'orario scolastico prima saranno pagate in proporzione al relativo budget e successivamente sarà disposto il recupero compensativo. L'interessato in alternativa al pagamento delle attività aggiuntive, può chiedere giorni di riposo compensativi che il dirigente concederà tenendo presente le esigenze di servizio.

Art.24 – Incarichi specifici

Il dirigente conferisce tali incarichi tenendo presente la professionalità specifica richiesta anche sulla base competenze professionali e delle esperienze acquisite.

TITOLO IV – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- a. Nella scuola viene designato nell'ambito delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
- b. Il rappresentante dei lavoratori esercita le funzioni e gode delle prerogative previste dalle norme vigenti.
- c. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione in suo possesso un uso strettamente connesso alla sua funzione.
- d. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lgs 626/94 e smi.

- e. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
- f. Il RLS usufruisce dei permessi retribuiti previsti dai contratti.

Art. 26 - Le figure sensibili

- a. Il Dirigente individua le figure previste dalle norme vigenti.
- b. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate con fondi a carico della scuola.
- c. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme vigenti.
- d. Le figure sensibile potranno essere retribuite solo se e quando saranno appositamente assegnati i fondi dal MIUR.

Art. 27 video sorveglianza

L'impianto di video sorveglianza deve essere utilizzato esclusivamente entro i limiti previsti dall'art. 4 L. 300/70 (Statuto dei Lavoratori)

Le parti si danno reciprocamente atto che sono state fornite ampie e dettagliate informazioni sull'impianto di video sorveglianza e sulla conseguenza del suo utilizzo.

Le parti concordano sulle finalità di tutela della sicurezza e del patrimonio aziendale che hanno determinate l'applicazione degli apparati di video sorveglianza.

Art. 28 criteri per utilizzo strumentazione tecnologica fuori orario lavoro (disconnessione)

I Lavoratori hanno diritto alla disconnessione a non leggere le email, a non rispondere al telefono dalle ore 17.00 alle ore 7,30 del mattino seguente.

Art. 29 riflessi sulla qualità del lavoro delle innovazioni tecnologiche

Il lavoratore, dopo le prime tre ore di lavoro, per un'ora svolgerà il lavoro senza utilizzare le nuove tecnologie. Al fine di una maggiore conciliazione della vita lavorativa e vita familiare, relativamente alle attività da realizzare in piattaforma per i Pon è possibile su autorizzazione del dirigente effettuarla da casa con l'eventuale messa a disposizione di notebook o altra strumentazione della scuola.

TITOLO QUINTO- NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Effetti del contratto

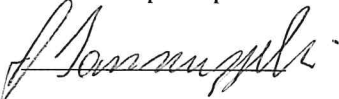
Gli effetti del presente contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto integrativo di istituto.

Art. 31 – Decorrenza del contratto e validità

Il presente contratto viene trasmesso ai revisori dei conti e produrrà i suoi effetti dopo il controllo di compatibilità finanziaria o comunque dopo che siano trascorsi i trenta giorni dalla trasmissione senza rilievi. Eventuali rilievi ostativi determinano la riapertura della contrattazione.

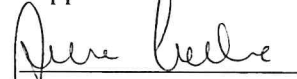
Per la parte pubblica

Dirigente scolastico



Per le Rappresentanze Sindacali Unitarie

RSU Athena Cavallo Anna



RSU Athena Mogrovejo Maria Rosa



